



In principio fu la prima "cucina abitabile" – oggi dopo 60 anni Scavolini è ancora l'azienda che arreda il cuore della casa, mentre si muove verso gli altri ambienti, diventando così un marchio globale.

testo Veronica Orsi



la cucina e Scavolini ne è stata interprete esemplare, associando così la sua storia di impresa a quella del costume italiano e ai cambiamenti che nel corso dei decenni hanno trasformato le nostre case. Era l'inizio degli anni '60 quando Valter Scavolini intuì il potenziale di questa stanza domestica che era stata sin lì trascurata, trasformandola nel sogno della famiglia borghese italiana. La "cucina abitabile" segna una vera rivoluzione domestica, dando finalmente dignità e visibilità a quello che sarebbe poi diventato "il cuore della casa": zona per la preparazione e cottura unita alla zona pranzo, in un unico ambiente non più da nascondere, ma da vivere e da condividere. Questo concetto ci accompagna da allora, si è evoluto più volte nel corso di questi sei decenni, sino a diventare oggi sinonimo non più di abitare ma di vivere, con l'accento sulla condivisione di uno spazio che diventa multifunzione e abbraccia anche il soggiorno, molti-

LE EVOLUZIONI DELL'ABITARE passano per

SOTTO, FORMALIA
OUTDOOR AMPLIA
IL SISTEMA CASA
FORMALIA DISEGNATO
DA VITTORE NIOLU,
CON UNA PROPOSTA
PER GLI ESTERNI..
SI DISTINGUE PER
LA NOTEVOLE
MODULARITÀ:
19 ELEMENTI
DA ABBINARE A
ELETTRODOMESTICI
DI ULTIMA
GENERAZIONE.



A SINISTRA, IL TRATTO DISTINTIVO DELLA COLLEZIONE PLAZA (PER CUCINA, SOGGIORNO E BAGNO) È L'ANTA PANTOGRAFATA, CARATTERIZZATA DA UN MOTIVO A CORNICE, CHE ACCENTUA IL SUO CARATTERE CLASSICO-CONTEMPORANEO. DESIGN CARLO VIGLINO E GIACOMO SORIANI.

SOTTO, LA CUCINA **LIBRA** SI VESTE DI SOFISTICATE NUANCES DALL'EFFETTO PERLESCENTE. FINITURE CHE ENFATIZZANO L'ANTA PIANA, SQUADRATA DA 22 MM. DESIGN VUESSE. NELLA DECLINAZIONE BAGNO MANTIENE IL MEDESIMO ASPETTO PULITO E RIGOROSO.

plicando così le sue funzionalità e destinazioni d'uso. In questa cucina "allargata" si mangia, si lavora, si studia, ci si incontra.

NUOVE ESIGENZE e abitudini domestiche interpretano nuovi stili di vita e Scavolini ha ampliato il proprio raggio d'azione andando oltre le cucine, dapprima con l'arredo bagno, poi con sistemi per la zona giorno e le armadiature per la zona notte, unite da una forte coerenza stilistica. Il design Scavolini abbraccia così l'intero panorama domestico e, novità 2022, volge lo sguardo verso terrazze e balconi con una prima proposta di cucina per esterni. «Ci rivolgiamo all'intera casa, ma la cucina resta il cuore della nostra produzione, luogo dello stare insieme e del condividere», racconta Fabiana Scavolini, amministratore delegato dell'azienda di famiglia, in cui convivono ben tre generazioni. «Più che di passaggio, noi parliamo di convivenza generazionale, dato che mio padre Valter ci guida ancora con passione ed entusiasmo, trasmettendoci non solo i valori etici che sono alla base dell'azienda, come rispetto e impegno, ma anche quelli imprenditoriali, in cui il rapporto tra la qualità e il prezzo è fondamentale».

LA STORIA DELL'AZIENDA e quella della famiglia, come spesso accade per le aziende italiane, è un tutt'uno. Fu proprio Valter Scavolini insieme al fratello Elvino ad aprire nel '61 una piccola impresa per costruire cucine dal fascino artigianale. Si trovavano a Pesaro, in località Santa Veneranda, e iniziarono realizzando piccoli buffet, mobili contenitori per alimenti o stoviglie, successivamente i primi sistemi componibili. La grande svolta arriva negli anni '80 con la comunicazione, quando con grande lungimiranza l'azienda inizia a investire nella pubblicità televisiva, affidando il proprio messaggio a volti noti, tra i quali quello celebre e amato di Raffaella Carrà. La crescita è esponenziale, e i traguardi del cinquantesimo e sessantesimo anno sono celebrati con un libro e un romanzo che raccolgono l'esperienza del fondatore, della famiglia e il racconto di prodotto. I tempi cambiano, la cucina si evolve, il mercato si amplia moltissimo verso quella fascia di clientela borghese che desidera un prodotto italiano funzionale, di design, ma anche pratico. E Scavolini interpreta questo desiderio in modo assoluto, restando ancora a oggi, sessant'anni dopo quella geniale intuizione, "la più amata dagli italiani".